



Liceo Classico statale "Jacopone da Todi" con annesso Liceo Scientifico

(Corsi Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze umane)

Sede legale largo Martino I, 1 06059 Todi Pg

Tel. 075 8942386; e-mail: pgpc04000q@istruzione.it

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Corso	SCIENTIFICO
Classe	V B
Docente	UMBRICO ALESSIO
Anno scolastico	2020 / 2021

IL ROMANTICISMO

Caratteri generali. Le differenze fra Romanticismo europeo e Romanticismo italiano. Due esempi di lirica romantica: P. B. Shelley, *Ode al vento occidentale* e G. Mameli, *Fratelli d'Italia*.

Linee del romanzo europeo nella prima metà del XIX secolo (dispense condivise nella sezione Didattica del RE). Il Romanticismo e la consacrazione del genere: il ruolo centrale di Manzoni in Italia.

Testi

P. B. Shelley, *Ode al vento occidentale* (2, T. 2, pp. 1072 ss.)¹

G. Mameli, *Fratelli d'Italia* (2, T. 9, pp. 1095 ss.)

ALESSANDRO MANZONI

Vita e opere. L'adesione ad un Romanticismo moderato. I *Promessi sposi*: importanza, struttura narrativa, lingua, temi fondamentali.

Approfondimento sulla peste nei *Promessi Sposi*, come nucleo ideologico e artistico del romanzo. Lettura e commento dell'episodio della madre di Cecilia (cap. XXXIV). Parallelo con "la bambina dal cappotto rosso" nel film di S. Spielberg, *Schindler's list* del 1993 (materiale condiviso nella sezione Didattica del RE).

Le peculiarità strutturali e contenutistiche dei *Promessi sposi* all'interno del genere di consumo del romanzo storico nel primo quarantennio dell'Ottocento. G. Tellini e il "bifrontismo" dei *Promessi sposi* in relazione alla lettura vulgata del romanzo come "epopea della Provvidenza". Lettura problematica del finale del romanzo, il "sugo" di tutta la storia: un romanzo "senza idillio" (E. Raimondi).

¹ I testi sono citati, salvo diversa indicazione, con riferimento al libro di testo in adozione (R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, *Liberi di interpretare*), secondo i quattro tomi dell'opera utilizzati **2. Dal Manierismo al Romanticismo; 3.A Dal Naturalismo alle avanguardie e 3.B Dall'Ermetismo ai nostri giorni**, a cui va aggiunto il volume monografico dedicato a Leopardi (**L = Leopardi, il primo dei moderni**).

Manzoni ed il ripudio del romanzo storico. L'approdo alla *Storia della colonna infame*. La fortuna del pamphlet storico - morale. L'esempio di Leonardo Sciascia: *La scomparsa di Majorana* e *L'affaire Moro*.

Testi

Da *I Promessi Sposi*: cap. XXXIV, *La peste a Milano e la madre di Cecilia*, (2, T. 8, pp. 1030 ss.).
Cap. XXXVIII, *Il sugo di tutta la storia*, (2, T. 9, pp. 1039 s.).

GIACOMO LEOPARDI

Vita e quadro delle opere (invito alla visione del film di M. Martone, *Il giovane favoloso*, 2014).

Il sistema di pensiero leopardiano: la fase del pessimismo storico. La teoria del Piacere. La Natura madre benigna e datrice delle illusioni. Il ruolo della Ragione umana. La poesia sentimentale come unica forma poetica concessa ai moderni. La poetica del vago e dell'indefinito. La fase degli *Idilli*: lettura e commento de *L'Infinito* e de *La sera del dì di festa*. Introduzione al pessimismo cosmico e alle *Operette Morali*. lettura e commento del *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

Introduzione ai *Grandi Idilli* o *Canti pisano - recanatesi*: una poesia filosofica, uno struggente rimpianto delle Illusioni. Lettura e commento dallo *Zibaldone* del passo sul *giardino della sofferenza (4175 - 4177)*, condiviso nella sezione Didattica del RE. Lettura e commento di *A Silvia*. Introduzione all'ultima fase della poesia leopardiana: il Titanismo de *La ginestra*: uno stile aspro e nervoso, un messaggio di solidarismo ateo. L'importanza della citazione giovannea ed il parallelismo suggerito da W. Binni con la nona sinfonia di Beethoven. L'attacco sarcastico al "secol superbo e sciocco" dell'Ottocento. Il concetto di "vero amor" come rovesciamento laico dell'agàpe cristiana: l'utopia della "social catena". Il gioco delle due opposte personificazioni: La bestia mortifera del vulcano e l'umile poesia del fiore.

Testi

Dai *Canti*: *L'infinito* (L, T. 2, p. 123).
La sera del dì di festa (L, T. 3, pp. 129 s).
A Silvia (L, T. 5, pp. 139 ss.).
La Ginestra (L, T. 14, pp. 184 ss.).
Dalle *Operette Morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese* (L, T. 8, pp. 52 ss.).
dallo *Zibaldone*: "*La teoria del piacere*", "*La poetica del vago e dell'indefinito*", "*Il giardino della sofferenza*" (testi forniti dal docente).

LA LINEA DEL ROMANZO REALISTA NELLA FRANCIA DELL'OTTOCENTO

Il realismo romantico: Stendhal e Balzac. Gli esempi di due capolavori: *Il rosso e il nero* e *Eugénie Grandet*. La voce del narratore: onnisciente, pittore del *milieu* sociale della vicenda, giudice degli avvenimenti. Condiviso materiale nella sezione Didattica del RE.

il modello di *Madame Bovary* di G. Flaubert e la nascita di un narratore impersonale. Lettura del passo della cena a Tostes tra Emma e Charles: un abisso di incomunicabilità.

Il Naturalismo, il romanzo sperimentale, E. Zola e la nuova figura di "intellettuale impegnato", l'adesione alle idee socialiste. Il *ciclo dei Rougon - Macquart*, l'esempio di *Germinal*. Lettura di un brano esemplificativo della voce narrante.

IL ROMANZO IN ITALIA DOPO MANZONI

La difficile conquista di un realismo della contemporaneità (sul modello stendhaliano / balzachiano). Il caso del romanzo d'appendice, il tentativo di Tommaseo e Nievo. Il romanzo di area scapigliata (I. U. Tarchetti, Fosca; E. Praga, Memorie del presbiterio; C. Boito, Senso; A. Fogazzaro, Malombra).

Testi

Stendhal, *Il rosso e il nero* e H. de Balzac, *Eugenie Grandet* (testi forniti dal docente).
G. Flaubert, *Madame Bovary* ed Émile Zola, *Germinale* (testi forniti dal docente).

GIOVANNI VERGA

Il Verga preverista. I temi tardoromantici e decadenti: l'orrido, il brutto, il deforme, l'immorale, il conturbante. Vita e opere preveriste.

La conversione al Verismo: Il "bozzetto siciliano" *Nedda* e *Rosso Malpelo*, novella letta integralmente e commentata. Il narratore verista: artificio della regressione, discorso indiretto libero, effetto dello straniamento. Approfondimento sul narratore verista (condivisa scheda nella sezione Didattica del RE).

Il Verga novelliere verista: le due raccolte di *Vita dei campi* e *Novelle rusticane*. Un mondo dominato dall'eros e dalla "roba". Lettura e commento de *La lupa* ed introduzione a *La roba* (assegnata lettura autonoma). Parallelismo con il racconto di L. Tolstoj, "Se di tanta terra abbia bisogno un uomo".

Lettura e commento di *Libertà*, da *Novelle rusticane* di G. Verga. L'interpretazione politica della novella: la bestialità sanguinaria della folla in rivolta, l'avidità della natura umana che nessuna rivoluzione può cancellare (confronto con *La fattoria degli animali* di G. Orwell, 1945).

I Malavoglia di G. Verga: il canto del cigno della civiltà patriarcale. La trama del romanzo, il contrasto fra mito e storia, lingua stile e punto di vista (il narratore verista), simbolismo e naturalismo, la conclusione dell'opera come saluto alla premodernità. Letto e commentato insieme *l'inizio dei Malavoglia*. Assegnati da leggere autonomamente *La prefazione ai Malavoglia*, *Alfio e Mena: un amore mai confessato*, *L'addio di 'Ntoni*.

Il *Mastro-don Gesualdo*. Struttura e tecnica narrativa. Il "romanzo" polifonico" secondo la definizione di M. Bachtin. L'uso dei dialoghi e del discorso indiretto libero. Lettura e commento dei testi *La prima notte di nozze* e *La morte di Gesualdo*.

Testi

da *Vita dei Campi*: *Rosso Malpelo* (3A, T. 5, pp. 142 ss.).
La Lupa (3A, T. 6, pp. 159 ss.).
dalle *Novelle rusticane*: *La roba* (3A, T. 8, pp. 174 ss.).
Libertà (3A, T. 9, pp. 182 ss.).
Dai *Malavoglia*: *Prefazione* (3A, T. 1, pp. 222 ss.).
Cap. I, "*L'inizio dei Malavoglia*" (3A, T. 2, pp. 232 s.).
Cap. V, "*Alfio e Mena: un amore mai confessato*" (3A, T. 5, pp. 246 s.).
cap. XV, *La conclusione del romanzo con l'addio di 'Ntoni* (3A, T. 6, pp. 250 ss.).
Dal *Mastro-don Gesualdo*: I, 7: "*La prima notte di nozze*" (3A, T. 11, pp. 203 ss.).
IV, 5: "*La morte di Gesualdo*" (3A, T. 12, pp. 206 ss.).

DECADENTISMO E SIMBOLISMO IN EUROPA

I concetti di Decadentismo, Simbolismo e Modernismo (nell'accezione proposta da R. Luperini). Lettura e commento di P. Verlaine, *Langueur* (testo condiviso dal docente nella sezione Didattica del RE).

Les fleurs du mal di Ch. Baudelaire come inizio della moderna poesia Simbolista: lettura e commento de *L'Albatro* (con traduzione condivisa in Didattica nel RE), *Perdita d'aureola* (testo condiviso nella sezione Didattica del RE), introdotti e assegnati da leggere e studiare autonomamente *Corrispondenze* e *Spleen*. Lettura e commento di P. Verlaine, *Langueur* (testo condiviso dal docente nella sezione Didattica del RE).

Testi

P. Verlaine, *Langueur* (testo fornito dal docente).
Ch. Baudelaire, *L'albatros* (3A, T. 1, p. 311).
Corrispondenze (3A, T. 2, p. 313).
Spleen (3A, T. 3, p. 315).
Perdita d'aureola (testo fornito dal docente).

GIOVANNI PASCOLI

Vita, opere. La teoria del Fanciullino. *Myricae*: struttura e temi dell'opera. Lettura e commento di *Lavandare* e *X Agosto*. La strategia poetica del fonosimbolismo. Invito a vedere la puntata de "La selva delle lettere" di L. Boneschi dedicata a Pascoli, utile per conoscere i luoghi della vita del poeta.

Lo sperimentalismo del linguaggio di Pascoli: l'analisi di G. Contini. Lettura e commento di *Dialogo*, da *Myricae*.

I *Canti di Castelvecchio* ed i *Poemetti*. Lettura e commento di *Nebbia* (testo fornito dal docente), *Il gelsomino notturno*, *Italy* (testo fornito dal docente). Il nazionalismo di Pascoli nella guerra italo-turca (Lettura di un passo dal discorso *La grande proletaria s'è mossa*, testo fornito dal docente).

Testi

Da *Myricae*: *Lavandare* (3A, T. 3, p. 372).
X Agosto (3A, T. 4, pp. 374 ss.).
Dialogo (testo fornito dal docente).
Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno* (3A, T. 15, pp. 396 s.).
Nebbia (testo fornito dal docente).
Dai *Poemetti*: *Italy* (testo fornito dal docente).
Discorso *La grande proletaria si è mossa* (testo fornito dal docente).

GABRIELE D'ANNUNZIO

Il "vivere inimitabile": la fase dell'Estetismo e del Superomismo. La Reggenza del Carnaro e i prodromi della liturgia fascista. Il ritiro nel Vittoriale degli Italiani.

Introduzione alle *Laudi* e ad *Alcyone*. Lettura e commento de *La pioggia nel pineto*. Il Panismo, l'Estate e l'ora meridiana, la metamorfosi nel mondo selvaggio (riferimenti al film di P. Weir, *Picnic a Hanging Rock*, 1975). Struttura e temi de *Il Piacere*. Lettura e commento del *cap. II, il ritratto di Andrea Sperelli*.

Cenni al modello del romanzo decadente in Europa: *À Rebours* di J. - K. Huysmans e *The picture of Dorian Gray* di O. Wilde.

Testi

Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto* (3A, T. 5, pp. 458 ss.).
Da *Il piacere*, I, 2: "Il conte Andrea Sperelli" (3A, T. 11, pp. 485 ss.).

LUIGI PIRANDELLO

Il concetto storico letterario del Modernismo.

Vita e opere. Il saggio sull'*Umore* (introduzione ai testi "*la vecchia imbellettata*" e "*il contrasto fra forma e vita*"). Trama e temi de *Il fu Mattia Pascal*. Focus sul romanzo: lettura e commento dei brani "*Maledetto sia Copernico*", "*Lo strappo nel cielo di carta*", "*La lanterninosofia*" e "*Pascal*

porta i fiori alla propria tomba". Lo stile medio di Pirandello, la "filosofia alla buona" e la stroncatura di B. Croce.

La produzione novellistica di Pirandello. Le "Novelle per un anno": novelle siciliane, romane e surrealiste. Introduzione a "Il treno ha fischiato"; "Ciàula scopre la luna"; "Di sera, un geranio" (testo fornito dal docente in condivisione nella sezione Didattica del RE).

Il teatro di Pirandello: la fase grottesca, metateatrale e del mito. Riferimenti a "Così è se vi pare", "Pensaci Giacomino", "Sei personaggi in cerca d'autore" e "I Giganti della montagna".

Testi

Da *Le Novelle per un anno*: Ciàula scopre la luna (3A, T. 10, pp. 712 ss.).
Il treno ha fischiato (3A, T. 8, pp. 699 ss.).
Di sera un geranio (testo fornito dal docente).
Da *Il fu Mattia Pascal*, Premessa seconda: "Maledetto sia Copernico" (3A, T. 1, pp. 777 s.).
cap. XII e XIII: Lo "strappo del cielo di carta" e la "lanterninosofia" (TT. 3 e 4, pp. 786 ss.).
cap. XVIII: "Pascal porta i fiori alla propria tomba" (T. 5, pp. 787 s.).
Da *L'Umorismo*: TT. 2 e 3 di pp. 671 ss.: "La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata" (3A, T. 2, pp. 671).
Il contrasto fra forma e vita" (3A, T. 3, pp. 672 s.).

ITALO SVEVO

Vita e opere.

I primi due romanzi di Italo Svevo: "Una vita" e "Senilità": trama e struttura. Alfonso Nitti ed Emilio Brentani, due paradigmi di inettitudine.

"La coscienza di Zeno": struttura e temi. Il valore artistico ma non terapeutico della psicoanalisi, il ribaltamento della "inettitudine": l'ironia su Zeno, inetto vincente. Assegnati da leggere autonomamente Prefazione del dottor S., Lo schiaffo del padre, la proposta di matrimonio e finale del romanzo.

Testi

Da *La coscienza di Zeno*: La Prefazione del dottor S. (3A, T. 1, p. 830).
cap. IV "Lo schiaffo del padre" (3A, T. 2, pp. 839 ss.).
cap. V "La proposta di matrimonio" (3A, T. 3, pp. 842 ss.).
cap. VIII "La vita è una malattia" (3A, T. 7, pp. 861 ss.).

LA LINEA POETICA DEL PRIMO NOVECENTO

La rottura delle avanguardie storiche (in particolare il **Futurismo**) ed il recupero della tradizione.

Il caso di **G. Ungaretti**. L'Egitto dell'infanzia e la natura selvaggia, gli studi a Parigi, l'incontro con le grandi correnti della letteratura europea. L'esperienza traumatica della prima guerra mondiale, la ricerca di un rinnovamento del linguaggio poetico. *L'Allegria*: storia editoriale, struttura e contenuti: la conquista della parola pura. Innovazione, recupero della tradizione e fase "ermetica". Lettura e commento di "Soldati", "Veglia", "I fiumi", "Mattina" e "Fratelli".

Testi

F.T. Marinetti, Bombardamento di Adrianopoli (testo fornito dal docente).
Giuseppe Ungaretti, Dall'*Allegria*: Veglia (3B, T. 4, p. 90).
Fratelli (3B, T. 5, p. 93).
I fiumi (3B, T. 7, p. 97 ss.).
Mattina (3B, T. 12, p. 110).
Soldati (3B, T. 13, p. 112).

LE DUE LINEE POETICHE FONDAMENTALI DOPO LE AVANGUARDIE STORICHE: LINEA "NOVECENTISTA" E LINEA "ANTINOVECENTISTA"

Eugenio Montale la raccolta degli "Ossi di Seppia". Lettura e commento di "Spesso il male di vivere ho incontrato" e "Meriggiare pallido e assorto". Il paesaggio ligure, la crisi del poeta e dell'uomo contemporaneo, la tecnica del correlativo oggettivo.

Testi

Dagli Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto (3B, T. 2, p. 223).
Spesso il male di vivere ho incontrato (3B, T. 3, p. 226).

Umberto Saba e la poesia onesta del *Canzoniere*. Lettura e commento di "A mia moglie".

Testi

Dal *Canzoniere*: A mia moglie (3B, T. 2, p. 152 s.).

LE TENDENZE DELLA NARRATIVA ITALIANA FRA LE DUE GUERRE

La linea modernista (il modello di Tozzi), la linea fantastica (Buzzati e Landolfi), la linea di recupero della tradizione (l'esempio di Bacchelli), la linea meridionalistica (Silone e Alvaro) e la scoperta della letteratura americana (il ruolo di Pavese e Vittorini).

IL ROMANZO ITALIANO NELL'IMMEDIATO SECONDO DOPOGUERRA

Il Neorealismo e i romanzi "resistenziali": **Beppe Fenoglio** e *Una questione privata*.

La testimonianza di **P. Levi**, *Se questo è un uomo*. Lettura e commento dello Shemà in esergo al libro e del cap. XI (Il canto di Ulisse).

Testi

P. Levi, *Se questo è un uomo*, La poesia in esergo al libro "Se questo è un uomo" (3B, T. 1, p. 523).
cap XI, "Il canto di Ulisse" (3B, T. 3, pp. 535 ss.).

B. Fenoglio, *Una questione privata*, capp. I e II (testo fornito dal docente).

Leonardo Sciascia: coscienza critica del Novecento. Un giallo che non conclude come metafora del labirinto insensato della contemporaneità. *Il giorno della civetta*, *L'Affaire Moro*. Focus su *La scomparsa di Majorana* ed il problema della scienza moderna (lettura dall'XI capitolo).

Testi

Da *Il giorno della civetta*, "Il capitano Bellodi e il capomafia", (3B, T 2, pp. 737 ss.).
Da *La scomparsa di Majorana*, cap. XI, "La Certosa di Serra San Bruno" (testo fornito dal docente).

IL PARADISO di DANTE ALIGHIERI

Introduzione alla terza cantica: missione profetica del poeta, ineffabilità e tensione del dire, messaggio politico e religioso.

Lettura integrale e commento di 6 canti, più parte di un altro.

Testi

Paradiso, Canto I

Canto II (vv. 1 – 18 e 91 – 105)

Canto III

Canto XI

Canto XV

Canto XVII

Canto XXXIII

EDUCAZIONE CIVICA: IL GENOCIDIO DEL POPOLO ARMENO

Il modulo di educazione civica ha accolto le indicazioni della circolare 92 sia per quanto concerne l'argomento ("l'urgenza della Memoria per una convivenza civile nel mondo globalizzato: la tragica lezione dei totalitarismi e di ogni forma di discriminazione e di sfruttamento, anche alla luce del patrimonio ideale della Costituzione repubblicana") sia relativamente alla scansione oraria della disciplina (2 ore nel primo quadrimestre e 3 nel secondo), secondo quanto stabilito nel consiglio di classe del 6 novembre 2020.

Esso è stato così strutturato:

- **Introduzione storica** (lezione a cura del prof. M. Aiani) 2 ore (I quadrimestre)
- lettura integrale autonoma del romanzo di **Antonia Arslan, *La masseria delle allodole*** (I e II quadrimestre)
- **Attività guidata e dibattito** sul testo, 3 ore (II quadrimestre)

Il docente

AUMERIO